



IL SARCOFAGO DI GEMENEFHARBAK


a cura di Franco **Brussino**



Il sarcofago di Gemeneferbak (CGT 2201)

Il sarcofago di Gemenefharbak (CGT 2201)

Prima Parte - La descrizione del reperto

Nome del titolare: Gemenefharbak,  . gm.n.f hr b3.k,
'Egli ha trovato, Horus, il tuo ba' ¹

Provenienza: Sais (odierna Sa el Hagar), Collezione Drovetti

Datazione: XXVI dinastia

Materiale: basanite ²

Dimensioni: 229x60x48,5 cm

Il sarcofago di Gemenefharbak pervenne al Museo Egizio di Torino con la collezione Drovetti nel 1824. Fu sistemato insieme all'intera collezione nella sale dell'Accademia delle Scienze, e lì venne raffigurato con gli altri reperti della Drovettiana in un disegno di Marco Nicolosimo (fig. 1)



Fig. 1 – Disegno di Marco Nicolosimo che raffigura la prima sistemazione della collezione Drovetti nelle sale dell'Accademia delle Scienze (1832) ³.

Gemenefharbak era un funzionario di altissimo grado (ricopriva, fra l'altro, la carica di Visir) vissuto a Sais, città del Delta Occidentale al tempo della XXVI dinastia (672-525 a.C.) e i suoi innumerevoli titoli compaiono nelle iscrizioni del sarcofago.

Tale sarcofago, superba opera d'arte saitica e lavorato con somma maestria, consta del coperchio e della cassa, ed è in perfetto stato di conservazione. Il coperchio presenta nella parte superiore l'immagine del volto del defunto che è incorniciata da una pesante parrucca tripartita. Dal mento scende, intrecciata ed arrotolata in punta, la barba posticcia al di sotto della quale, legato ad una cordicella,

pende un ciondolo raffigurante Maat, la dea della verità e della giustizia, emblema dei magistrati; avvolge le spalle un ampio collare a nove corsi (fig. 2). Sul petto spicca un magnifico scarabeo alato, simbolo di rinascita (fig. 3). Sotto tale emblema si svolgono due colonne di geroglifici con la consueta formula per la richiesta delle offerte.

La cassa presenta, in alto, la scena dell'adorazione del pilastro *djed* circondata da righe e da colonne di geroglifici recanti parte dei titoli di Gemenefharbak e recitazioni di Osiride. Sotto tale scena sono iscritte sedici righe orizzontali che riportano il testo completo del capitolo LXXII del 'Libro dei morti'. Infine vi sono tredici colonne che registrano gli innumerevoli titoli vantati da Gemenefharbak.

Il materiale con cui il sarcofago è stato costruito è la basanite nera, pietra durissima da lavorare. Eppure la lisciatura della superficie, tipica dell'arte saitica, è stata eseguita con rara perfezione, inoltre le iscrizioni e le raffigurazioni sono state scolpite con estrema precisione; è da notare infine che i geroglifici, così come le immagini, sono stati realizzati a fine bugnatura, onde meglio evidenziarli rispetto alla superficie perfettamente liscia del sarcofago (fig. 4).

Entrando nel merito della stesura del testo, occorre fare qualche osservazione. Come già riportato il sarcofago risale all'epoca saitica, quando lo stile artistico ed anche linguistico a volte si rifaceva alle epoche dell'Antico e Medio Regno. Si nota, infatti, l'uso di termini che risalgono ad epoche più antiche ed anche il ricorso a forme grammaticali che in epoca saitica erano state abbandonate da tempo. Tale è il caso del capitolo LXXII del libro dei morti (cfr. Quarta Parte) in cui il testo si può ricondurre al neo-egizio; tuttavia si riscontra qualche forma verbale tipica del medio-egizio.

Le note sono riportate alla fine di ciascuna parte, mentre le abbreviazioni e la bibliografia si trovano alla fine di questo lavoro.

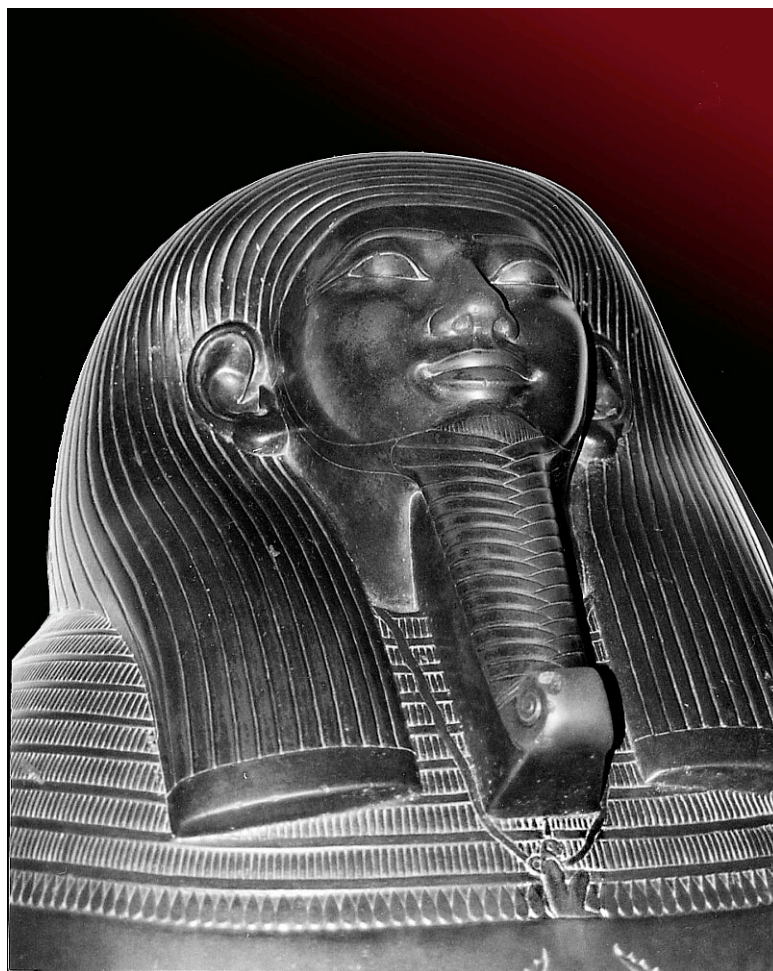


Fig. 2 - La parte superiore del coperchio del sarcofago di Gemenefharbak.



Fig. 3 - Lo scarabeo alato sul petto del sarcofago di Gemenefharbak.

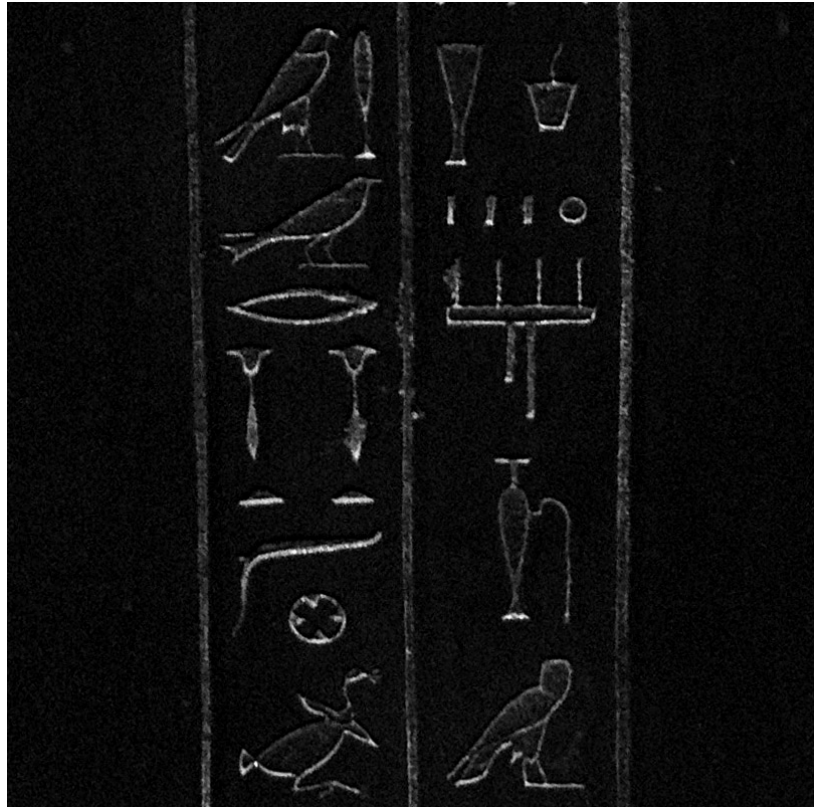




Fig. 4 - La perfetta esecuzione dei geroglifici.

Note alla Prima Parte

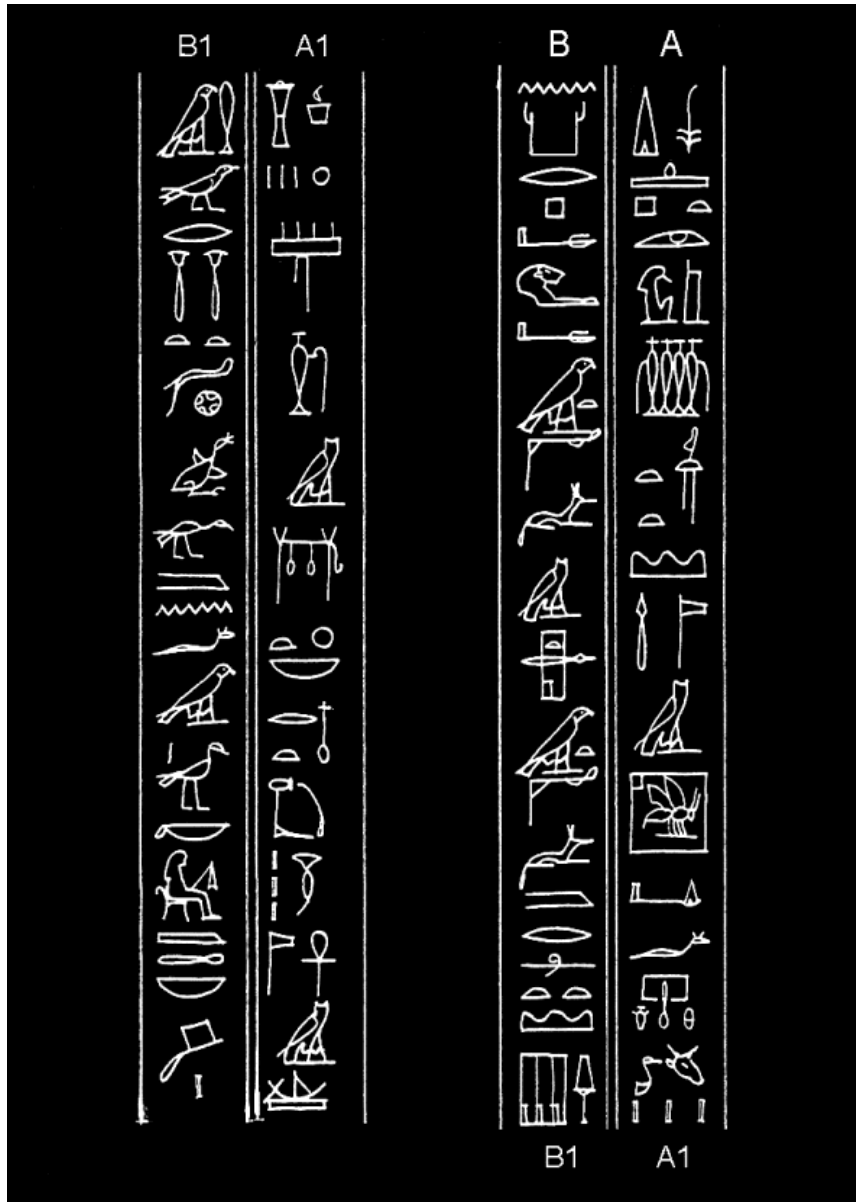
1 - Il Ranke (RPN, Band I, 351, 26) traduce il nome di Gemenefharbak come 'Egli ha trovato Horus, il falco'. Questa versione non convince, in quanto la parola  *b3.k* (qui parte del nome di

Gemenefharbak) significa 'il tuo *ba*'; 'falco' è  , abbr.  *bik*. (Wb, I, 444, 14 e segg.)

2 - Cfr. AAVV, 'Civiltà degli Egizi - Le credenze religiose', Torino 1998, pag. 255, n. 262.

3 - Nel disegno si notano chiaramente alcuni oggetti custoditi nello statuario. In basso a sinistra, il capitello tolemaico, poi, sulla parete, alcune stele, fra le quali si riconoscono quella di Meru (la più alta) e quella di Hornakht (a forma di falsa porta); procedendo si incontrano il sarcofago di Gemenefharbak, la statua di Thutmosi III, il nano Bes, la triade ramesseide; in fondo spicca la statua di Ramesse II (ormai restaurata), dietro ad essa, in alto, la testa colossale di un pilastro osiriaco. Al centro, di profilo, si trova la statua di Amenofi II; a destra in basso si osservano una sfinge di Ramesse III (in passato erroneamente attribuita ad Amenofi III) e il blocco architettonico di Akhenaton proveniente da Tebe.

Seconda Parte - Coperchio del sarcofago - Iscrizione centrale (Due colonne verticali)



Prima colonna A



ḥtp-di-nsw wsir ḥnt(y) imntt ntr ʕ m ḥwt-bit¹ di.f prt-ḥrw t ḥnqt k3 ʕpd

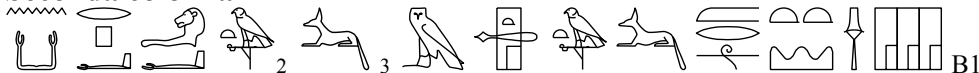
Offerta che il re dà ad Osiride, primo dell'Occidente, dio grande nel Tempio dell'ape, (affinché) dia un'invocazione di pane e birra, tori e uccelli,



sntr b3s ḥbs qbh m irp ḥt nb(t) nfrt wʕb(t) bnr(t) ʕnh(t) ntr m wi3

incenso, unguenti, vestiti, libagioni di vino e ogni cosa buona, pura e dolce di cui vive il dio nella barca sacra.

Seconda colonna B



B1



n k3 rp^c(t) ḥ3ty-^c ḥry-sš3³ ḥrt² m ḥwt-^c3t ḥry-sš3 ḥrt m r-st3w⁴ ḥrp ḥwwt⁵
 al ka del principe, governatore, preposto ai segreti di Horet nel grande Tempio,
 preposto ai segreti di Horet in Ro-setau, amministratore dei possedimenti (del re),



ḥm-ḥr wr-w3dty⁶ imy-r niwt⁷ t3ty gm.n.f.ḥr b3.k m3^c-ḥrw nb im3ḥ
 sacerdote di Horus, grande per le Due Corone, sindaco, visir Gemenefharbak, .
 giusto di voce, signore di venerabilità.

Note alla Seconda Parte

1 - *Ḥwt-bit*, il 'Tempio dell'ape' (o 'Castello del Re del Basso Egitto') è il tempio di Sais consacrato ad Osiride all'epoca della XXVI dinastia (GDNG, vol.VI pag. 65).

2 -  , var.  *ḥrt*, controparte femminile di Horo, che si identifica con la dea Nebhetepet di Eliopoli, compagna dell'antico dio solare Atum, ed anche con la 'mano' del dio Atum-Ra che genera il mondo. (TDE, vol. I, pag. 51). Il termine *ḥrt* è qui posto in anteposizione onorifica rispetto a *ḥry-sš3*.

3 -  ideogramma curioso per il titolo  *ḥry sš3* 'colui che è preposto ai segreti' (GEG, pag. 459, segno E15); tale grafia non è rara ed è documentata dal Medio Regno.

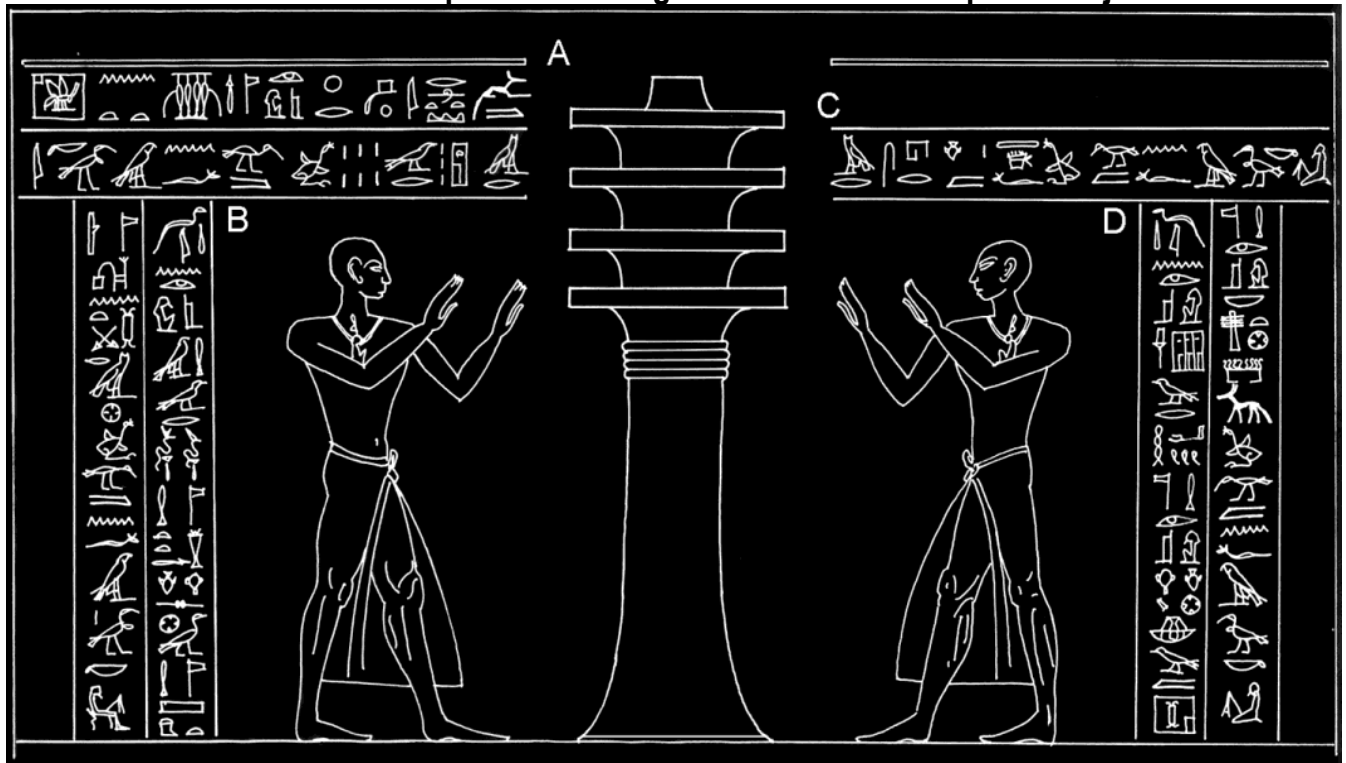
4 - *r-st3w*, 'Ro-setau' comune denominazione del regno dei morti, o di una parte di esso, Wb 2, 398.10

5 - *ḥrp ḥwwt*, 'amministratore dei possedimenti (del re)' Ward, pag. 135.

6 - *wr-w3dty*, 'grande per le Due Corone', appellativo di Horus (Wb, 1, 269,4).

7 - *imy-r niwt*, 'sindaco', lett. 'sovrintendente della città'.

Terza Parte - Corpo del sarcofago - L'adorazione del pilastro djed



A : Due righe orizzontali

Riga n. 1



hry-sšt3 m r-st3w im3h hr wsir ntr 3 hnty hwt-bit

Il preposto ai segreti in Ro-setau venerabile presso Osiride dio grande, preposto al Tempio dell'ape,

Riga n. 2



imy-r hwwt wr(t) 6¹ 3ty gm.n.f hr b3.k

sovrintendente dei sei grandi tribunali, visir Gemenefharbak.

B : Due colonne verticali

Colonna n. 1



dd-mdw in wsir hm hr wr w3dty hm-ntr b3stt 3(t) hry-ib s3w hm-ntr št3

Recitazione dell'Osiride, sacerdotessa di Horus, grande per le Due Corone, sacerdotessa di Bastet² la grande che è in Sais³, sacerdotessa segreto,

Colonna n. 2



ntr(y)-qd sš n nt imy-r niwt 3ty gm.n.f hr b3.k

divino di aspetto, scriba di Neith⁴, sindaco, visir Gemenefharbak.

C: Una riga orizzontale



imy-r shr-ib m t3 dr.f 3ty gm.n.f hr b3.k

Il sovrintendente soddisfatto nell'intero paese, visir Gemenefharbak.

D: Due colonne verticali

Colonna n. 1



dd mdw in wsir hrp-hwwt wr- h^cw⁵ hm-ntr wsir hr(y)-ib niwt hr(y)-hb wr m hwt-nt

Recitazione dell'Osiride amministratore dei possedimenti (del re), grande di membra⁵, sacerdotessa di Osiride che è nella città, gran sacerdotessa lettrice nel Tempio di Neith,

Colonna n. 2



hm-ntr wsir nb ddt t3ty⁶ s3b 3ty gm.n.f hr b3.k

sacerdotessa di Osiride signora di Mendes⁷, il preposto alle stoffe, dignitario, visir Gemenefharbak.

Note alla Terza Parte

1 - *imy-r hwwt wr(t) 6* 'sovrintendente dei sei grandi tribunali', cfr. Hng pag. 58; tale titolo è attestato dal Medio Regno, cfr Ward pag. 34 n. 248.

2 - Bastet, dea dal corpo di donna e dalla testa di gatta; il centro del suo culto fu Bubasti (l'odierna Tell Basta) capitale del 18° nomo del Basso Egitto. Il testo la ricollega, in modo impreciso, alla città di Sais. (TDE, vol. I, pag. 31)

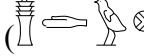

3 - Sais originariamente era la capitale del 5° nomo del Basso Egitto. Successivamente, durante la XXVI dinastia divenne la capitale dell'intero paese.

4 - Neith, dea guerriera della città di Sais. Il suo culto si celebrava anche ad Esna, dove aveva come compagno il dio Khnum. (TDE, vol. I, pag. 86)

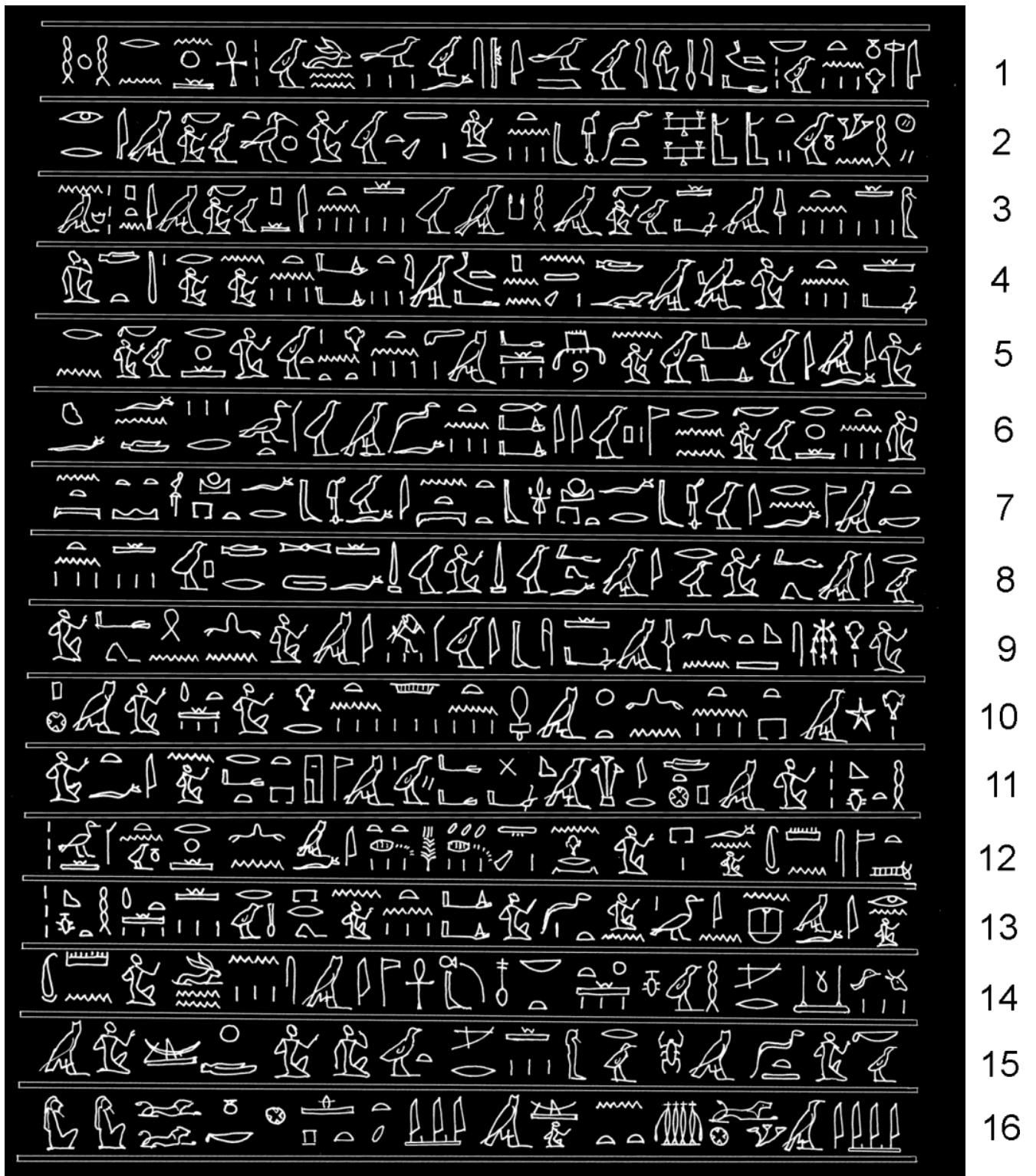
5 - *wr-h^cw*, 'grande di membra' è un titolo dei sacerdoti di Sais. (Wb, 1, 328, 2)

6 - *t3yty*, titolo piuttosto oscuro del visir risalente all'Antico Regno; sul suo significato i vari autori sono dubbiosi e, nella maggioranza, seguono l'interpretazione di Gardiner (GEG, pag. 484, segno O16), che così traduce: 'he of curtain', 'quello delle tele'. Ward (n. 1563) oltre alla versione di Gardiner riporta anche 'colui che è nel sudario'; però, poiché tutti i titoli di Gemenefharbak si riferiscono a lui come vivente, riterrei non appropriato tale appellativo nella presente sede. Hng (pag. 915) si svincola un po' dall'interpretazione di Gardiner e dà due versioni, entrambe con l'asterisco del segno non sicuro: 'il rivestito' e 'quello del portale'; 'traduce' poi anche *t3yty* semplicemente con la traslitterazione del termine, cioè *t3yty*. GMCG (pag. 788) non lo traduce e riporta solo la traslitterazione con l'indicazione 'titolo del visir dall'Antico Regno' e lo associa a *s3b* e *t3ty*. Il Wb non lo riporta. Anche se 'quello del portale', come indicato da Hng, è un titolo che può essere preso in considerazione (il segno O16 indica un ingresso) non mi discosterei molto dall'interpretazione di Gardiner e, in mancanza di meglio, opterei per 'il preposto alle stoffe'. È questo un tipico esempio di un titolo risalente all'Antico Regno.

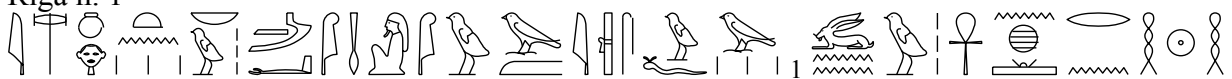
7 - 'Signore di Mendes', titolo improprio di Osiride. Infatti questo dio, il dio dei morti, era originario di Abido e Busiris. Dal Nuovo Regno i nomi di Busiris e Mendes erano spesso scambiati nella scrittura (Wb, 5, 630, 6 e 8). Mendes era la capitale del XVI nomo del Basso Egitto, non lontana da Busiris;

questo fatto, associato alla somiglianza della grafia delle due città ( *ddw* Busiris,  *ddt* Mendes) e all'identica pronuncia del loro nome, Djed, può avere dato luogo alla confusione delle due località.

Quarta Parte - Corpo del sarcofago - Il cap. LXXII del libro dei morti



Riga n. 1



ind hr.tn nbw m³-hrw šw m isft wnnw ḥnh r nhh

Salute a voi, signori giusti di voce, privi di iniquità, che vivrete per sempre,

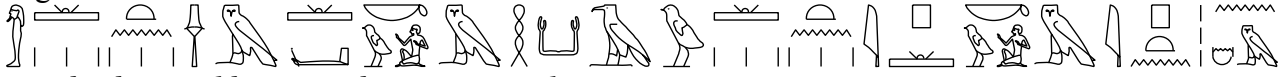
Riga n. 2



sp 2 hnty dt wb3.tn (w)i r t3 twi 3h.kwi m irw-

(ripetere) due volte, poiché il (vostri) limiti sono l'eternità. Introducetemi nella terra sicché io sia glorificato con la vostra

Riga n. 3



.tn skm.kwi m hk3w.tn ip.kwi m ip.tn nhm

immagine, sia potente con la vostra magia e sia giudicato col vostro giudizio. Salvate

Riga n. 4



.tn (w)i m-^c 3d n t3 pn n m3^ct dd.tn⁶ n.i r.i mdt-

me dall'ira (del cocodrillo)⁵ di questa terra di giustizia. Date voi a me la mia bocca che io parli

Riga n. 5



.i im.f iw dd.tw n.i 3wt-^c m-b3h.tn hr-ntt twi rh.kwi rn-

con essa e siano date a me le offerte in vostra presenza poiché io conosco i vostri nomi

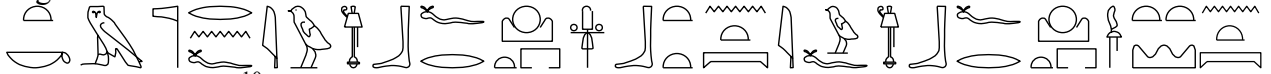
Riga n. 6



.tn rh.kwi rn n ntr pwy 3 dd.tn⁷ df3w⁸ r fnd.f

e conosco il nome di questo dio grande, al cui naso voi date le offerte:

Riga n. 7



tkm rn.f iw wb3.f¹⁰ r 3ht i3btt nt pt iw.f wb3.f r 3ht imntt nt pt

Tekem⁹ è il suo nome! Sia che egli penetri nell'orizzonte orientale del cielo, sia che egli penetri nell'orizzonte occidentale del cielo

Riga n. 8



rwi3.i rwi3.f wd3.i wd3.f ts-phr¹¹ drpw.tn

se io avanzo, (anche) lui avanza, se io sono salvo, (anche) lui è salvo, reciprocamente. Poiché le vostre offerte

Riga n. 9



(n.)i hr msqt nn shm sbiw im.i nn sn^c.i

per me sono nella Mesqat¹² non avranno potere su di me i Sebiu¹³ e io non sarò allontanato

Riga n. 10



hr dw3t.tn nn htm.tn 3.tn hr.i t.i m p
dalla vostra Duat¹⁴! Voi non suggererete le vostre porte su di me poiché i miei pani sono in Pe¹⁵

Riga n. 11



hnqt.i m dp ir h3q wy(.i) m hwt-ntr rdit n.i it.i

e la mia birra è in Dep¹⁵! Se sono afferrate le mie braccia nel tempio che ha dato a me mio padre

Riga n. 12



tm smn.f n.i pr.i n-hr n t3 it ity im.f nn rhj tnw

Atum, possa egli fissare per me la mia dimora sulla terra in cui sono orzo e farro e non (ne) è conosciuta la quantità

Riga n. 13



ir n.i im.f n(3)¹⁶ hb in s3.i n dt.i dd.tn¹⁷ n.i pr(t)-hrw t hnqt

in cui sono celebrate per me le feste da parte di mio figlio, del mio corpo. Date voi a me l'invocazione di pane e birra,

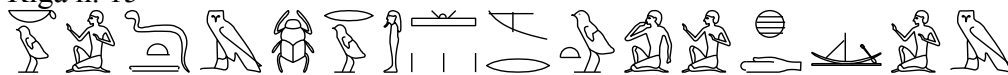
Riga n. 14



k3 3pd šs mnht mrht ht nbt nfr(t) w^cb(t) nh(t) ntr im.sn wnn.i mn-

tori e uccelli, alabastri e vestiti, profumi e ogni cosa buona e pura delle quali vive il dio ed io sarò stabile

Riga n. 15



.kwi dt m hprw mrwt.i hd.i m

per sempre nelle forme del mio desiderio. Sia che io scenda ai

Riga n. 16



sht i3rw hnti.i m sht htp ink rwty.

campi di Ialu¹⁸, o che salga ai campi Hotep¹⁹, io sono Ruty²⁰.

Note alla Quarta Parte

1 - Grafia anomala di (non attestato altrove) per e varr. (L, I, pag.55).

2 - Grafia anomala di per (CGT, n. 1971) e varr., dove i due geroglifici (V36) sono sostituiti da (U39 a, Hng, extended library, pag. 1163).

3 - Il pronome dipendente *wi* è qui scritto nella forma rara (*w*)*i* (NLR, §7.2.1)



4 - *twi*, pronome prefisso del 'praesens I', 1^a persona singolare (NLR, §16.1.1 e § 16.6.1)

5 - Hng pag. 18.

6 - *dd.tn ni ri* è questa una frase 'arcaicizzante' derivata direttamente dal medio-egizio, fase della lingua egiziana abbandonata sin dalla fine della XVIII dinastia. La cosiddetta 'forma enfatica' del verbo (cfr. GMCG §51.2a *Oss.*) ricorrente in medio-egizio che prevede la geminazione dei verbi deboli (forma imperfettiva) con valorizzazione del circostante (cfr. GMCG §§ 51.1 e 51.4, b) è scomparsa in neo-egizio ed è stata sostituita da altra forma verbale del tipo *i.iri.sdm.f* + circostante, oppure *i.sdm.f* (*sw*)+ circostante (cfr. NLR §23). Nella presente situazione sintattica la frase in questione si dovrebbe tradurre in tal modo: 'È a me che voi date la mia bocca che io parli con essa'. Tuttavia, poiché tale versione appare alquanto artificiosa e, inoltre, poiché altre stesure del presente passo redatte in medio-egizio non presentano la geminazione del verbo *di* (cfr. BM n.9900, XVIII dinastia), si è preferito optare per una versione più lineare, dando un aspetto di tipo imperativo-ottativo.

7 - *dd.tn df3w r fnd.f*: anche questa è una frase 'arcaicizzante', con tutti gli elementi della forma imperfettiva del verbo con valorizzazione del circostante. Anche in questo caso valgono le osservazioni fatte alla nota precedente.

8 - L. IV, pag. 158.

9 - Tekem, una forma divina nel 'Libro dei Morti' (Wb,5,333).

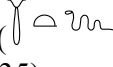

10 - Per la costruzione della sequenza delle proposizioni in questo contesto, cfr. GEG § 217.


11 - L.IV, pag. 116.

12 - Mesqat: 1) Regione orientale che il sole e le stelle attraversano al loro sorgere; 2) La Via Lattea; 3) una parte della Necropoli tebana (Hng, pag. 365)

13 - Sebiu: 'ribelli', intesi come nemici di un dio o del re (Wb 4, 89-90).

14 - Duat: l'Aldilà (Wb 5, 415, voce *d3t*)

15 - Pe, Dep: parti della città di Buto, patria della dea Uadjet (, var.  *w3dt*) dea-cobra protettrice e simbolo del Basso Egitto (TDE, vol. I, pag. 135).

16 -  = *n(3)*, articolo plurale (K §37; L II, pag. 4).

17 - Cfr. nota 6.

18 - Campi di Ialu (lett.: 'i campi di giunchi'). Sono, assieme ai 'Campi Hotep' (v. nota seg.) la località dove risiedevano i defunti. Si trovano in cielo, ad oriente, nei pressi della porta attraverso la quale il sole inizia il suo percorso diurno (TDE, vol. I, pag. 78).

19 - Campi Hotep (lett.: 'i campi delle offerte'). Erano situati a ovest nel cielo, dove il sole tramonta (TDE, vol. II, pag. 56).

20 - Ruty (lett.: quello del leone e della leonessa) è una forma di Atum, dio di Eliopoli, con la quale il defunto si identifica. Pur essendo costantemente scritto come duale si tratta di un'unica divinità (TDE, vol.I, pag. 113).

Quinta Parte - I titoli di Gemenefharbak

7 6 5 4 3 2 1 8 9 10 11 12 13

The image displays a grid of 13 columns of Egyptian hieroglyphs, numbered 1 to 13 at the top. Each column contains a vertical sequence of hieroglyphs, with some symbols repeated across multiple lines. The hieroglyphs include various birds, animals, and symbols, arranged in a structured manner typical of an ancient inscription.

La traduzione del testo inizia dalla colonna centrale, contraddistinta con il n. 1, prosegue con le righe a sinistra fino alla colonna n. 7; si riprende dalla n.8 per terminare alla n. 13.

Colonna n. 1



i nbw m3^ct šw m isft sdm sprw di.tn qrst

O signori di giustizia, privi di menzogna, che ascoltate coloro che implorano date voi una sepoltura



nfrt prt-hrw t hnqt k3 3pd ht nb(t) nfrt w^cb(t) bnr(t) nh(t) ntr im m sp hr h3wt nt nb s3w

bella e l'invocazione di pane e birra, tori e uccelli e ogni cosa buona, pura e dolce di cui vive il dio come rimanenza sull'altare del signore di Sais



n k3 n

al ka del-

Colonna n. 2



wsir iry-p^t h3ty-^c smr w^cty n mr(wt) hmw n pt¹ s3(y) n t3² sb3 n hr n pr.f hm-ntrt hry-s3t3 m

-l'Osiride, principe, governatore, amico unico per la (sua) benevolenza, timone del cielo, trave della terra, porta di Horus nella sua dimora, sacerdote della dea, preposto ai segreti nel



hwt-3t imy-r niwt t3ty gm.n.f hr b3.k

Grande Tempio, sindaco, visir Gemenefharbak.

Colonna n. 3



wsir spd-r m sh n srw ir m3^c spd r wšm³ nn tn n.f nb r hm.f

L'Osiride acuto di bocca nella sala dei magistrati, che agisce giustamente, acuto più di un'arista, non è distinto per lui il padrone dal suo servo



b3kt r hnwt.s hrp hwwt t3ty gm.n.f hr b3.k

e la serve dalla padrona, il controllore dei possedimenti (del re), visir Gemenefharbak.

Colonna n. 4



wsir hrp i3t nb(t)⁴ ntrt snhn⁵ hh m tpw-r.f mh ib⁷ n nb t3wy hm hr wr w3dtj

L'Osiride, amministratore di tutti gli uffici divini, che governa i milioni con le sue parole, confidente del Signore delle Due Terre, sacerdote di Horus grande per le Due Corone,

Colonna n. 9



wsir wr wrw s^ch smrw smr s3(y) r ii(t).f¹⁴ hm-ntr št3 m s3w

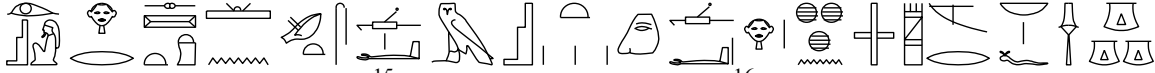
L'Osiride il più grande dei grandi, il più nobile dei cortigiani, cortigiano al cui arrivo si attende, sacerdote dei segreti in Sais,



t3ty s3b imy-r niwt t3ty gm.n.f hr b3.k.

il preposto alle stoffe, dignitario, sindaco, visir Gemenefharbak.

Colonna n.10



wsir hr(y)-sšt3 n sdm st w^{c15} m swt hnti w^c hr hw(f).¹⁶ n imy(w) c^h mr(y) nb.f hrp-nswt¹⁷

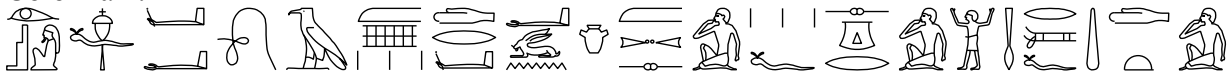
L'Osiride preposto ai segreti poiché egli li ascolta da solo nei luoghi preminenti, unico nel suo carattere fra coloro che sono nel palazzo, amato dal so signore, controllore dei troni,



hm-ntr wsir nb dddw m s3(w)¹⁸ t3ty gm.n.f hr b3.k.

sacerdote di Osiride signore di Busiri in Sais, visir Gemenefharbak.

Colonna n.11



wsir hsf 3w m sp3t dr wn-ib m tsw.f sgr q3-hrw¹⁹ r tm.f mdt²⁰

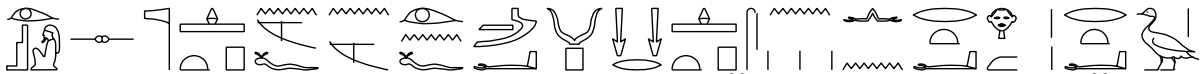
L'Osiride che punisce i furti nel distretto, che elimina l'avidità con le sue sentenze, che fa tacere un arrogante affinché non parli,



shn wd3t²¹ t3ty gm.n.f hr b3.k.

il cercatore dell'occhio *udjat* , visir Gemenefharbak.

Colonna n. 12



wsir shtp ntr n mr(wt).f n mr(wt) ir.n.f m3^c wp snwy²² r htp.sn nn rd.t(w) hr-gs²³ rd.t(w) gb

L'Osiride che soddisfa il dio col suo amore e con l'amore che egli ha fatto, giusto che separa i Due Fratelli affinché siano pacificati, che non parteggia (per qualcuno, ma) è uno che Geb ha messo



r st.f sš-ntr t3ty s3b imy-r niwt t3ty gm.n.f hr b3.k.

al suo posto, scriba del dio, il preposto alle stoffe, dignitario, sindaco, visir Gemenefharbak.

Colonna n.13



ir.n nbt-pr ihyt²⁴ n nt nb(t) s3w sw3š ntr(t) tn m tp-r.s innw²⁵ s3t nt

Nato dalla signora della casa, suonatrice di Neith signora di Sais, che loda questa dea con le sue parole, Annu, figlia dell'



hrp hwwt h3ty-ḥ bnr hm-hr wr w3dty nht hr (m) hb²⁶ mn r nhh.

amministratore dei possedimenti (del re), nomarca, amabile, sacerdote di Horus grande per le Due Corone, Nakhthoremheb, stabile per sempre.

Note alla Quinta Parte

- 1 - *hmw n pt*, 'timone del cielo', Hng 530
- 2 - *s3(y) n t3*, 'trave della terra', Hng 656
- 3 - *spd r wšm*, 'acuto più di un'arista', Wb 1, 374.5
- 4 - *hrp i3t nb(t) ntrt*, 'amministratore di tutti gli uffici divini', Ward n. 1134
- 5 - *snhn*, 'che governa', Wb 4, 170.1
- 6 - *tpw-r.f*, 'la sua parola' L. 83
- 7 - *mḥ-ib*, 'confidente', lett. 'che riempie il cuore', Wb 2,118.11
- 8 - *h3p*, 'detentore dei segreti', Wb 3,30.15 e Hng 509
- 9- *bi(3t)*, 'carattere', Wb 1, 441.16
- 10- *hm-ntr š3t*, 'sacerdote del sacrario di Sokar', Wb 4,554.dopo il 10
- 11 - *sšm-hb*, 'guida nelle feste', Hng 764
- 12 - *iw.f³*, 'Iuefaa', 'egli è grande', RPN 14.2
- 13 - *ḥḥ nsw hr ddw.f*, 'alle cui parole il re fa affidamento' Wb 1, 219. 18
- 14 - *s3(y) r ii(t).f*, 'al cui arrivo si attende', Wb 3,419.2
- 15 - *hr(y)-šst3 n sdm st wḥ*, 'preposto ai segreti poiché egli li ascolta da solo', Ward, 1040
- 16 - *wḥ hr hw(f)*, 'unico nel suo carattere', Hng 588
- 17 - *hrp-nswt*, 'controllore dei troni', un titolo del principe di Ermopoli, Hng 430

- 18 - Il segno (H8) ha qui valore fonetico; cfr. GMCG, pag.688
- 19 - *q3-hrw*, 'arrogante', lett. 'alto di voce', Wb 5, 3.13
- 20 - *sgr q3-hrw t tm.f mdt*, 'che fa tacere un arrogante affinché non parli', GEG, § 347.5
- 21 - *shn w3dt*, 'cercatore dell'occhio *udjat*', un titolo sacerdotale, Wb 1,401.18 e Wb 3, 469.4
- 22 - *snwy*, i 'Due Fratelli' sono Horus e Seth, Hng 713
- 23 - *nn rdi hr-gs*, 'che non parteggia', Wb 2,467.24
- 24 - *ihyt*, 'suonatrice', Wb 1, 121.18; cfr. anche *hnwt*, Wb 3,286.11
- 25 - *innw*, 'Annu', RPN 37.4; viene espressamente citato il presente sarcofago
- 26 - *nht hr (m) hb*, 'Nakhthoremheb', 'Potente è Horus nella festa'. RPN 211.6.

Abbreviazioni

- BM: British Museum.
CGT: Catalogo Generale Torino.
GEG: A.H. Gardiner, 'Egyptian Grammar', Oxford 1957.
GDNG: H. Gauthier, 'Dictionnaire des noms géographiques contenus dans les Textes Hiéroglyphiques' Paris, 1925-1931.
GMCG: P. Grandet, Bernard Mathieu, 'Corso di Egiziano Geroglifico', Torino, 2007.
Hng: R. Hannig, 'Großes Handwörterbuch Ägyptisch-Deutsch', Mainz, 1995.
K: M. Korostotsev, 'Grammaire du néo-égyptien', Moscou, 1973.
L: L.H. Lesko, 'A Dictionary of Late Egyptian', Berkeley (USA), 1982
NLR: F. Neveu, 'La Langue des Ramsès', Paris 1996.
RPN: H. Ranke, 'Die Ägyptischen Personennamen', Glückstadt, 1935.
TDE, M. Tosi, 'Dizionario enciclopedico delle Divinità dell'Antico Egitto', vol. I., Torino, 2004.

Ward: W.A. Ward, 'Index of egyptian administrative and religious titles of the Middle Kingdom' Beirut, 1982.

Wb: A. Erman, H. Grapow, 'Wörterbuch der Aegyptischen Sprache', Berlin, 1982.

Bibliografia

Oltre ai volumi citati nelle abbreviazioni, si segnalano:

S. Curto, 'Museo Egizio di Torino', Torino, 1984.

A. Fabretti, F. Rossi, R.V. Lanzone, 'Regio Museo di Torino. Antichità Egizie', 2 voll. Torino, 1882-1888.

P.C. Orcurti, 'Catalogo illustrato dei monumenti egizi del R. Museo di Torino', Torino, 1852-1855.

Per il Capitolo LXXII del 'Libro dei Morti':

B. de Rachewiltz, 'Il libro dei Morti degli Antichi Egizi', Roma, 1986.

APPENDICE

Capitolo LXXII del 'Libro dei Morti


Testi comparati


BM - 'Libro dei Morti' di Nebseni, XVIII din., British Museum n. 9900


T1 - Sarcofago di Gemenefharbak, XXVI din., Museo Egizio Torino, CGT n. 2201


T2 - 'Libro dei Morti' di Iuefankh, periodo tolemaico, Museo Egizio Torino, CGT n. 1791




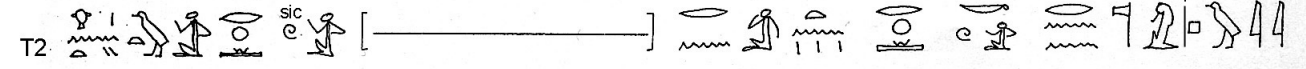
BM  ⁵


T1  ⁵


T2 


BM  ⁶


T1  ⁶


T2  ⁴


BM  ⁷

T1  ⁷

T2 

BM 

T1  ⁸

T2  ⁵

BM ⁹
T1
T2

BM ¹⁰
T1 ¹⁰
T2 ⁶

BM ¹¹
T1 ¹¹
T2

BM ¹²
T1 ¹³
T2 ⁷

